

Atto n. **36** del **06/02/2020**

Oggetto: **Interrogazione presentata dalla Consigliera Garnier sullo stato della falda acquifera cittadina**

(Risponde Barberis Valerio)

Premesso che

Il 05 Dicembre è stato presentato da Publiacqua SPA, Università degli studi di Firenze, Amministrazione Comunale, Autorità idrica Toscana e CNR uno studio riguardante l'attuale situazione della falda acquifera della nostra città;

nello studio realizzato da questi tre soggetti pubblici è stato evidenziato l'innalzamento del livello della falda cittadina, fenomeno dovuto alla diminuzione di approvvigionamento idrico da parte di aziende tessili come rifinitrici e tintorie;

nello studio si evidenzia come si stia verificando lo spostamento degli agenti inquinanti della falda da Vergaio verso lolo e che quindi la qualità dell'acqua in quest'ultima zona è meno buona rispetto ad altre zone della città;

Considerato che

questo inquinamento della falda è stato generato negli anni precedenti da politiche errate nella depurazione delle acque provenienti dalle aziende tessili e che però nella zona sud insistono attualmente numerose aziende florovivaistiche Pistoiesi che fanno largo uso di pesticidi, in particolare del glifosato;

che a sud della città sono presenti alcuni siti inquinanti ed alto impatto per la salute pubblica, come l'ex discarica del Coderino a lolo (nonostante i lavori di messa in bonifica) scola percolato nel terreno ove è ubicata, il nuovo inceneritore di fanghi in previsione di realizzazione a Baciacavallo che sarà ubicato a pochissimi metri dall'impianto idrico falda 2;

Interrogo la S.V.

per sapere:

1. Se questa A.C. ha intenzione di vietare l'uso di pesticidi, in particolare del glifosato come ha recentemente fatto il vicino comune di Carmignano, tramite apposita ordinanza comunale?
2. Quale è la situazione attuale della falda a sud della nostra città, in particolare della zona ove gli inquinanti si stanno spostando, cioè lolo?
3. Quali sono gli agenti inquinanti che sono presenti nella falda e se questa A.C. ha intenzione di richiedere o meno uno studio sanitario da parte della competente ASL o ad altro ente terzo al fine di verificare gli effettivi danni sulla salute dei cittadini?